**MARTEDÌ 30 AGOSTO– VENTIDUESIMA SETTIMANA T. O . [C]**

**PRIMA LETTURA**

**L’uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito.**

**Lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. È giusto chiedersi: Come rivela lo Spirito Santo? Lo Spirito Santo rivela in modo diretto e indiretto. In modo diretto rivela manifestando Lui personalmente, senza alcun intermediario, la verità di Cristo.**

**Lo Spirito Santo rivela il mistero e introduce in esso. Ci fa mistero del mistero di Cristo, nel quale è il mistero del Padre e dello Spirito Santo. La conoscenza è dallo Spirito. Nessuna cosa che appartiene alla verità eterna del Padre e del Figlio è da Lui ignorata. Lui è la verità eterna del Padre e del Figlio. È il pensiero eterno del Padre e del Figlio. È la scienza eterna del Padre e del Figlio. I segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. Urge dire che lo spirito dell’uomo nella conoscenza anche dello stesso uomo è molto limitato. Conosce, ma a sprazzi, in modo confuso. Non riesce a possedere una visione chiara del suo stato interiore. Il peccato oscura ogni conoscenza. Lo Spirito di Dio possiede del Padre e del Figlio una conoscenza purissima, universale, eterna, divina. Nulla ad essa manca. Facciamo molta attenzione a non separare lo Spirito Santo da Cristo Gesù. Tutto dal Padre è stato dato al Figlio. Anche lo Spirito Santo e il Padre si sono dati a Cristo. Lo Spirito Santo rivela, ma in Cristo, con Cristo, per Cristo. Rivela per portare a Cristo, per fare di ogni uomo il corpo di Cristo, la sua Chiesa. Pensare ad un’azione dello Spirito Santo non finalizzata a formare il corpo di Cristo, la sua Chiesa, è contro la divina rivelazione. È contro il ministro dello Spirito Santo, perché contro la mediazione universale di Gesù Signore. San Paolo fa ancora una seconda distinzione: separa lo spirito del mondo dallo Spirito di Dio. Lo spirito del mondo è lo spirito della stoltezza, dell’insipienza, della non conoscenza delle realtà eterne e anche della loro negazione. Lo Spirito di Dio invece è lo Spirito della sapienza, conoscenza, intelligenza, consiglio. Cristo Gesù ci è stato donato come mistero da conoscere, amare, servire. Chi ci dona la vera conoscenza, il vero amore, il vero servizio? Lo Spirito Santo. È Lui la luce eterna, divina, immortale che illumina il mistero di Cristo Gesù.**

**LEGGIAMO 1Cor 2,10b-16**

**Lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi infatti conosce i segreti dell’uomo se non lo spirito dell’uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. Ma l’uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito. L’uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. Infatti chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.**

**Chi abita nella casa del mondo, parla di Cristo dalla stoltezza, insipienza, ignoranza, falsità e falsificazione del suo mistero. La sua è una parola di errore, scisma, eresia, negazione della sua verità. Il mondo odia Cristo. Chi invece abita nella casa del Vangelo, nella casa dell’obbedienza alla Parola, chi dimora nel corpo di Cristo e si conforma a Lui, parla di Cristo nello Spirito Santo, secondo purezza e santità di verità, scienza, conoscenza, intelligenza. Abbandonato alle sue forze è l’uomo non mosso, non guidato, non condotto dallo Spirito Santo. È l’uomo che non è corpo di Cristo. È l’uomo al quale Cristo Gesù non viene predicato. È l’uomo che rifiuta di credere in Cristo Gesù. Essendo lo Spirito la conoscenza, la scienza, l’intelletto delle cose di Cristo Gesù, se Cristo non è predicato nello Spirito Santo, la parola del predicatore è senza lo Spirito di Dio e l’uomo nulla comprende delle cose di Gesù Signore. L’uomo mosso dallo Spirito giudica ogni cosa, perché vede nello Spirito Santo la verità e la falsità, la giustizia e l’ingiustizia, il bene e il male, non con visione soggettiva, ma oggettiva. È discernimento che dalla carne non può essere fatto. L’uomo mosso dallo Spirito non può essere giudicato da nessuno, perché la sua azione è sempre perfetta.**

**Essendo l’uomo creatura, mai potrà consigliare il suo Creatore. Nessuno. Dio è prima dei pensieri dell’uomo. L’uomo non ancora è formato e Dio già lo conosce. I pensieri ancora non sono concepiti e il Signore li conosce. Dio è prima. L’uomo è dopo. Dio è il Creatore, l’uomo è creatura. Dio è eterno, l’uomo è nel tempo. Tutto è dal Consiglio eterno del Padre. Il Padre ha deciso di mettere il suo Figlio Unigenito come cuore della sua creazione. Tutto deve vivere in Lui e per Lui. Ora Paolo così conclude: Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo. Il pensiero di Cristo è il pensiero del Padre nello Spirito Santo. Noi conosciamo che Cristo è il pensiero del Padre, la sua volontà, la sua decisione, il suo mistero. Tutto conosciamo noi di Cristo e in Cristo Gesù tutto conosciamo del Padre e dello Spirito Santo. Se abbiamo la scienza, la conoscenza, la verità, ora spetta a noi lasciarci colmare la vita dal pensiero di Cristo Signore.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**«Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!».**

**Satana sa chi sono i suoi veri nemici, sa chi è nemico per finzione o solo per ufficio, sa anche chi è suo servo fedele che compie i suoi voleri. Di quanti sono nemici per finzione o per ufficio non si interessa. Sa che sono suoi collaboratori non fosse altro che per la loro ignavia, la loro pigrizia, le loro continue omissioni nel fare bene il loro ministero. Un uomo di Dio che trascura la sua perenne formazione spirituale e intellettuale, che non ha un costante contatto con la Parola di Dio, che non vive nella grazia crescendo in essa, alla fine si trasformerà in un suo alleato. Come? Non edificando il regno di Dio, non ponendo alcun impedimento alla costante e pressante disenvangelizzazione operata oggi dal mondo nei confronti dei credenti in Cristo Signore, nel suo Vangelo, nella sua Chiesa. Quanti non edificano sulla terra il regno di Dio, secondo le regole del Vangelo, con piena e perfetta imitazione di Gesù Signore, sempre sono edificatori del regno del principe del mondo, o attivamente o passivamente. Quelli che lo edificano passivamente sono un esercito numeroso, ma invisibile. Apparentemente sono per il regno di Dio, ma realmente altro non fanno che dare una mano a Satana per il suo regno. Di tutti costoro Satana sa che sono suoi e non si preoccupa, non li combatte, neanche più li tenta.**

**Cristo Signore è la luce, la verità, la vita, la grazia, la giustizia, l’obbedienza, la sanità per il mondo intero. Lui è il nemico, il capo di tutti i nemici di Satana. Per questo lui non lo lascia un istante. Con ogni mezzo e per ogni via lo vuole trascinare nel suo regno di tenebre, morte, ingiustizia, falsità, disobbedienza, peccato. Se Gesù fosse caduto anche in una sola tentazione, per Satana sarebbe stata una vittoria eterna. Tutto il mondo sarebbe stato suo. Nessuno più avrebbe potuto né redimerlo e né salvarlo. Per riuscirci lo tenta in modo diretto, ma anche in modo indiretto. Oggi lo tenta svelando la sua identità: “Io so chi tu sei: il santo di Dio!”. Ma Gesù subito interviene e gli impone il silenzio: “Taci! Esci da lui!”. Al diavolo non resta che obbedire all’ordine di Gesù, che non è solo il suo Signore e Dio, il suo Creatore, ma è anche l’uomo più forte di lui. A Lui deve sempre obbedienza perché Lui è Dio e perché Lui glielo ordina anche nel nome del Padre suo. Gesù può comandare nel nome del Padre suo, perché Lui è sempre dalla volontà del Padre. È il Padre che gli comanda cosa dire e cosa fare. È il Padre che nello Spirito Santo mette sulla bocca di Gesù la Parola da dire. Questo è il grande mistero di Gesù. Ecco perché Lui può dichiarare: “Io e il Padre siamo una cosa sola”. Se Lui e il Padre sono una cosa sola, anche la Parola di Gesù e la Parola del Padre sono una sola Parola. Satana deve obbedire alla Parola di Gesù perché Parola del Padre, volontà del Padre, comando del Padre.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 4,31-37**

**Poi scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità. Nella sinagoga c’era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: «Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E il demonio lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male. Tutti furono presi da timore e si dicevano l’un l’altro: «Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?». E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.**

**Se il cristiano vuole vincere Satana, il suo cuore e il cuore di Cristo devono essere un solo cuore, il suo pensiero e il pensiero di Cristo un solo pensiero, la sua volontà e la volontà di Cristo una sola volontà, lo Spirito Santo che abita nel suo cuore e lo Spirito Santo che abita nel cuore di Cristo un solo Spirito Santo. Quando si è un solo cuore con Cristo, si ama il Padre come lo ama Cristo, si vince Satana come lo vince Cristo. Se poi il cristiano vuole scacciare Satana dal cuore di quanti sono posseduti da lui, deve divenire una sola Parola con Cristo Gesù. La Parola di Cristo Gesù deve essere sua Parola e la sua Parola la Parola di Cristo Gesù. La voce che comanda è quella del cristiano, la Parola che dona il comando viene dal cuore di Cristo, nel quale abita il cuore del Padre, nella comunione dello Spirito Santo. Più ci si configura a Cristo, più si raggiunge la sua perfezione e più la nostra Parola sarà sua Parola e la sua Parola diverrà nostra Parola: Parola di richiesta, Parola di comando, Parola di luce, Parola di verità, Parola di giustizia, Parola di pace, Parola di misericordia. Quando si raggiungerà la perfetta configurazione con Cristo Gesù? Mai. Gesù è sempre dinanzi a noi. Noi possiamo solo correre dietro di Lui, ma Lui sarà sempre dinanzi, eternamente dinanzi, perché noi sempre, anche nell’eternità corriamo dietro di Lui senza mai stancarci. La corsa è il segreto del cristiano che brama, desidera, cerca la piena conformazione con Cristo Signore. Più si cresce in questa confermazione e più Cristo vivrà in noi e per noi. Più Lui potrà per mezzo nostro compiere la sua opera di salvezza e di redenzione. È grande il mistero del cristiano. Non solo il suo nome è da Cristo Gesù, ma anche l’essenza in lui dovrà essere essenza di Gesù Signore. Il cristiano ha una vocazione altissima da portare a compimento. Tutta la vita sulla terra a questo gli è donata. Perché possa conformarsi a Cristo nel modo più alto e perfetto. Purtroppo dobbiamo confessare che oggi tra il cristiano e Cristo ci sono pochi punti di contatto, anzi pochissimi. Ci sono pochissimi punti di contatto perché non si crede più nella sua Parola e neanche più la si annuncia. Madre di Dio, fa’ che il cristiano corra sempre dietro a Cristo.**